

VareseNews

Il guizzo di Neto fa felice il Varese e Agostinelli

Pubblicato: Sabato 20 Aprile 2013



Comincia con **tre punti in trasferta il nuovo Varese di Agostinelli**, una vittoria (0-1) lontana da casa che mancava da Bari (a febbraio) e che sboccia sul prato del “Liberati” di Terni al termine di una gara complessivamente **ben giocata dai biancorossi**. Lontani parenti, per gioco ma anche per atteggiamento (giusto sottolinearlo) rispetto a quelli visti solo martedì sera nella deludente partita di Vercelli che è costata il posto a Castori.

A decidere il match è una **rete di Neto a inizio ripresa (foto di S. Raso)**, punta dell’iceberg di un match in cui la difesa dimostra un ottimo affiatamento (gran prova di Corti nel ruolo di centrale) e mette in campo grande attenzione nel concedere poco agli attaccanti di casa. Buona anche l’intesa dal centrocampo in su, dove la **nuova disposizione tattica pare funzionare** anche se crea poche occasioni da gol.

La gara **finisce anche con il giallo** perché, su una violenta punizione di Vitale, Bressan respinge sotto la traversa, con la palla che potrebbe anche aver superato la riga di porta: nemmeno le immagini aiutano a risolvere il dubbio che scatena le proteste dei padroni di casa. Detto questo, i tre punti del Varese fanno però da **contraltare con i risultati degli altri campi**, dove si registrano le impreviste sconfitte di Empoli (3-0 a La Spezia) e Novara (0-1 con il Modena). Lunedì il Verona può provare ad allontanare i playoff nel match con il Brescia, diretto avversario del Varese nella lotta per il terzo posto. Che questa sera è tornato nelle mani dei **rinnovati e convincenti biancorossi**: se una rondine farà primavera lo vedremo tra sette giorni con il Cittadella.



COLPO D’OCCHIO – Buon pubblico a Terni dove il Varese prova a guadagnare punti per la rincorsa playoff. Il “**Liberato Liberati**” è stato campo di

casa per Andrea Agostinelli che, con il classico cappellino calcato in testa, si siede per la prima volta sulla panchina biancorossa. Cielo nuvoloso in Umbria, campo in condizioni sufficienti e nulla più; un **centinaio i tifosi ospiti** tra la curva e la tribuna.

CALCIO D'INIZIO – Tutto confermato rispetto a venerdì per i due allenatori. **Agostinelli vara una squadra con il modulo 4-2-3-1**: Corti è spostato in difesa mentre Ebagua è la punta avanzata con alle spalle il trio formato da Zecchin, Neto e Oduamadi. Toscana gioca con un centrocampo “imbottito” di cinque giocatori e affida alla coppia **Litteri-Ceravolo** le possibilità di pungere nell'area ospite.

IL PRIMO TEMPO – La prima frazione dell'era Agostinelli è fatta di una squadra che appare ben equilibrata in fase difensiva, **pronta spesso al fuorigioco** (i ternani cadono a ripetizione in trappola nei primi 20?) e con un Corti molto vivace e preciso nei suoi interventi.

Di **occasioni in verità se ne vedono poche** da una parte e dall'altra; Odu ne costruisce una al 5? ma la sua conclusione è debole, Ebagua cerca un tiro a sorpresa ma ne esce una ciabattata sul fondo. Poco male, perché il Varese nei primi 20? impone i ritmi e mostra un Oduamadi vincente nei confronti diretti con Masi; quando la palla è della Ternana inoltre, la linea arretrata del Varese si muove nel modo migliore facendo cadere regolarmente in fuorigioco gli attaccanti rossoverdi. Molto **bella la combinazione biancorossa alla mezz'ora**: Ebagua rifinisce per Neto con un colpo da maestro, il brasiliano si allunga e colpisce ma non riesce a dare forza al tiro che Brignoli para. E ancora, prima dell'intervallo, è Struna a non riuscire a impattare il pallone in un inserimento a centro area.



LA RIPRESA – Passano 2? e il Varese va in **vantaggio**: Zecchin lancia in profondità per Neto che dapprima pare in ritardo, poi però arriva a toccare con la punta del piede in rotazione. La palla scavalca il portiere in uscita, **carambola tra le gambe di Ebagua e di due difensori** accorsi per evitare il peggio e si insacca senza altri tocchi sul palo opposto della porta di Brignoli.

Agostinelli cambia subito Filipe (già ammonito, salterà il Cittadella) con Ferreira Pinto senza però variare la disposizione tattica. La Ternana ci mette qualche tempo a riorganizzarsi e allora **Toscana prova a cambiare le carte in tavola** con l'ingresso di Alfageme e Di Deo e il passaggio al 3-4-3. La mossa paga, perché i padroni di casa crescono di tono ma qui si vede anche **la reazione della difesa del Varese**: a turno tutta la linea reagisce con grande determinazione tanto sugli anticipi quanto sulle chiusure. Al 20? in particolare, è **Rea a meritarsi gli applausi** con una scivolata provvidenziale sul destro a botta sicura di Bernardi con cui viene evitato il pareggio. Ebagua, maltrattato dai difensori, lascia il posto a un vivace Scapuzzi che tra le altre cose costringe Vitale all'ammonizione come poco dopo accade tra Odu e Meccariello.

Il tema del finale però è classico: Ternana tutta in avanti, **Varese attento e pronto a ripartire**. Al 37? i padroni di casa protestano, forse non a vanvera, perché Rea interviene in modo rude **in area su Alfageme** in occasione di un cross di Litteri, il quale poco dopo cerca senza fortuna il colpo di testa. Si

va al recupero e proprio nel prolungamento accade l'azione più contestata del match: al 46? **Vitale scarica una bomba su punizione, Bressan è sulla traiettoria** in leggero ritardo ma riesce a respingere un tiro diretto sotto la traversa. La Ternana protesta con veemenza sostenendo che la parata è arrivata al di là della linea di porta; i piedi del portiere sono in effetti dentro, ma è anche vero che **Walter ha mani protese in avanti** per respingere con i pugni. Difficile scegliere, l'arbitro si fida dell'assistente e lascia correre fino al triplice fischio che dà al Varese tre punti pesanti.

TABELLINO – INTERVISTE – PAGELLE – LIVE

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it